

GIRO D'ITALIA Rivoluzione in classifica: Anquetil rosicchia l'05" a Balmamion e Adorni

Fuga a sei e bella vittoria di Bitossi in volata



Bologna e Inter gemelle nei risultati e nel comportamento

VERSO UNO SPAREGGIO?



FRIQUE FIGUEROLA (nella foto) è uno dei velocisti più regolari del mondo. Il world ranking del 1963 per i 100 m., l'atleta cubano figura al secondo posto, dietro solo a Robert Hayes. Lo scorso anno, alla settimana preolimpica di Tokio, Figuerola nel 100 m. è giunto due volte primo con il tempo di 10"3.

on una agguerrita pattuglia di atleti

Anche Cuba ai « Giochi »

Drammatica è la situazione a Cuba, per le continue minacce alla sua indipendenza. Pro-
pri gravissimi preoccupano i dirigenti della giovane Repubblica popolare per cui la par-
tezione di una delegazione dell'isola ai Giochi Olimpici di Tokio è un problema che arriva
abordare a molti altri. Ciò, però, non impedisce alla bandiera a strisce bianco-azzurra con
golo e stella a cinque punte, appunto la bandiera della libera terra di Cuba, di sven-
ire sul pennone dello Stadio Nazionale della capitale giapponese, a fianco dei vessilli di
tutti i popoli della terra il giorno della solenne apertura dei Giochi. « Sì, non saremo
atti a Tokio — mi dice il dottor Guillermo Barrientos, medico del DPTO (Deportes Uni-
versitario Cubano) ospite in Italia dell'UISP — anche se per ovvie ragioni la nostra aten-
zione è rivolta, in questo momento, nel settore sportivo, non tanto alle competizioni inter-
nazionali quanto alla divulgazione di massa dello sport

dire, avvicinare alla pratica sportiva, educazione fisica i lavoratori di qualsiasi
fattoria, contadini, operai, impiegati. Al
canto del regime di Batista abbattuto dalla
fusione dei Caraibi era subito per chi
apparteneva all'alta borghesia. « Prima
nastro — mi spiega il dott. Barrientos —
per rendere l'idea della prettetta del-
la classe dominante di quel tempo, le spia-
gli dell'Atlantico erano proibite, nel modo
assoluto, ai lavoratori, sia in estate che
inverno. La maggioranza dei cubani che
vano sulle coste non poteva bagnarsi,
e in rapporto alla popolazione era-
no circa 10 milioni. Molti sono da-
ni, sono mutate; oggi le spiagge sono
a tutti e istruttori dello Stato insieme
ai ragazzi, alle ragazze, e a tutti
ciò desiderano, a nuotare, ad apprezzare
questo particolare tipo di pratica
sportiva. »

massimo impegno (giusto diciamo) ver-
avvicinamento alla pratica sportiva della
popolazione giovanile non ha però
scosso i diritti statali allo sport.
La Repubblica americana che
è l'anno di Tokio, l'anno dei XVIII
Olimpiadi. Un piano minuziosamente
stato, e in via di attuazione con la collaborazione di tecnici cecoslovacchi, e in
Giappone una scelta rappresentativa
di atleti è stata fatta. Il nostro
paese, nonostante il nostro paese, non
è stato scelto. Il nostro paese, nonostante
che è lo sport nazionale — Abbiamo co-
struito molti terreni di gioco e altri sono
in preparazione. Tutti i piccoli villaggi sono
dotati di quelle che noi chiamiamo "arre-
di partecipazione" — mi dice il dott. Bar-
rientos — per i giovanissimi. Queste
"arre di partecipazione" hanno tecnici al-
lennatori medici. Ora stiamo diridendo un
movimento detto "piatti di montagna", per
far parte alla pratica sportiva, che significa
salire sulla cima del corpo, divertimento, gioco,
i lavoratori agricoli. Un solo intoppo, freno
i nostri programmi: la insufficienza di tec-
nici preparati. Stretto è poi il rapporto tra
scuola e sport, dalla scuola primaria alle
università.

Per gli impianti, i tecnici, i medici e
gli allennatori è lo Stato che provvede. Ed
è il nostro Comitato Olimpico che sovra-
vende all'organizzazione generale affidando
alle Federazioni sportive gli specifici se-
zioni d'attività e l'attività agonistica nazio-
nale internazionale. E poi l'attività dei
lavoratori, contadini, operai, ai tecnici, agli
impiegati e ai contadini, con iniziative
proprie, persino a carattere internazio-
nale. Posso infine assicurare che nessuno
sportivo professionista esiste oggi nell'isola
di Cuba. Un tempo si, professionisti erano
i giocatori di base-ball e i boxeurs. Ora non più. E dopo un periodo di transi-
zione il livello del gioco, specie del base-
ball, non è affatto decaduto.

E' di certo interessante quello che
Cuba porta avanti anche nel settore dello
sport. Pregi di prospettive, non limitato
alla costruzione del « campione », ma che
mira all'arricchimento della salute dei cit-
tadini ai quali la pratica sportiva viene
offerta come un servizio pubblico cui tutti in-
distintamente hanno diritto.

Piero Saccetti

Il calendario favorisce il Bologna (due par-
tite in casa, contro una trasferta e un match
interno dell'Inter). Però i rossoblu sono da
tempo in serie nera, mentre la battuta di
arresto dei neroazzurri può essere stata un
episodio del tutto casuale.

Pure la Roma in pericolo!

Nuovamente affiancate dalla sentenza semiriparatrice della CAF, Bologna ed Inter sono sommersi dalle imprese anche dopo la terza giornata: meglio ambedue si sono comportate come perfette gemelle, pareggiano in trasferta a reti inviolate, rischiando per di più la scon-

fitta. Il Bologna in particolare si è salvato grazie alle predezze di Negri ed alla generosità dell'arbitro Jorini, che ha negato i rigori alla Juventus: l'Inter invece si è salvata grazie alla generosità di Maraschi e alla decisione della CAF di confermare la qualificata a Morrona (decisione che ha privato la Lazio dell'unico vero goleador a sua disposizione). Ora la decisio-
ne per la lotta tricolore si è spostata sull'ulteriore gran finale che riservano difficoltà di diverso ordine per le due antagoniste: il Bologna giocherà infatti a imbedere gli incontri in casa rispettivamente contro il Messina e la Lazio, mentre l'Inter giocherà un incontro in trasferta (sabato) sul campo del Genoa se la Lega darà il suo parere, ed uno in casa contro l'Atalanta.

La cosa ovviamente è particolarmente grave per la Roma che era partita per contendere la prima gara di campionato, e che aveva speso militare nella campagna acquisti, cambiando quasi completamente formazione.

La delusione dunque è stata grande, immensa, in proporzio-

ne inversamente proporzionale all'altra: e quel che è peggio c'è da aggiungere che dal disastro giallorosso nulla si è salvato, non ci sono indicazioni nemmeno per il futuro. La questione continua a perdere anche a Vicenza (che è stata sconfitta per 2 a 1) la squadra continua ad eludere, pochi sono i punti fermi per il prossimo campionato: lo stesso allenatore sembra in procinto di fare le valigie (e con lui se ne andrebbero Angellillo, Sormani e Vassalli).

Come si vede è l'Inter ad avere il calendario più sfavorevole, una considerazione tanto più va-

lida se si considera che i neroazzurri dovranno giocare anche a Vienna nella finalissima europea contro il Real Madrid (il giorno dopo Bologna dunque con-

contrerà il Bologna) e poi in tre giorni, il 27, il 28 e il 29, il 29, il 30, il 31, il 1° e il 2° di giugno, l'ultima giornata.

Ma bisogna aggiungere che anche Messina (a quota 27) Genua e Roma (a quota 28) non sono ancora completamente in salvo. Si capisce che nelle prossime settimane si avranno altre difficoltà di diverso ordine per le due antagoniste: il Bologna giocherà infatti facilmente almeno delle quattro prime nomine: ma per il momento il loro destino è ancora in sospeso.

La cosa ovviamente è particolarmente grave per la Roma che era partita per contendere la prima gara di campionato, e che aveva speso militare nella campagna acquisti, cambiando quasi completamente formazione.

La delusione dunque è stata grande, immensa, in proporzione

all'altra: e quel che è peggio c'è da aggiungere che dal disastro giallorosso nulla si è salvato, non ci sono indicazioni nemmeno per il futuro. La questione continua a perdere anche a Vicenza (che è stata sconfitta per 2 a 1) la squadra continua ad eludere, pochi sono i punti fermi per il prossimo campionato: lo stesso allenatore sembra in procinto di fare le valigie (e con lui se ne andrebbero Angellillo, Sormani e Vassalli).

Come si vede è l'Inter ad avere il calendario più sfavorevole, una considerazione tanto più va-

lida se si considera che i neroazzurri dovranno giocare anche a Vienna nella finalissima europea contro il Real Madrid (il giorno dopo Bologna dunque con-

contrerà il Bologna) e poi in tre giorni, il 27, il 28 e il 29, il 29, il 30, il 31, il 1° e il 2° di giugno, l'ultima giornata.

Ma bisogna aggiungere che anche Messina (a quota 27) Genua e Roma (a quota 28) non sono ancora completamente in salvo. Si capisce che nelle prossime settimane si avranno altre difficoltà di diverso ordine per le due antagoniste: il Bologna giocherà infatti facilmente almeno delle quattro prime nomine: ma per il momento il loro destino è ancora in sospeso.

La cosa ovviamente è particolarmente grave per la Roma che era partita per contendere la prima gara di campionato, e che aveva speso militare nella campagna acquisti, cambiando quasi completamente formazione.

La delusione dunque è stata grande, immensa, in proporzione

all'altra: e quel che è peggio c'è da aggiungere che dal disastro giallorosso nulla si è salvato, non ci sono indicazioni nemmeno per il futuro. La questione continua a perdere anche a Vicenza (che è stata sconfitta per 2 a 1) la squadra continua ad eludere, pochi sono i punti fermi per il prossimo campionato: lo stesso allenatore sembra in procinto di fare le valigie (e con lui se ne andrebbero Angellillo, Sormani e Vassalli).

Come si vede è l'Inter ad avere il calendario più sfavorevole, una considerazione tanto più va-

lida se si considera che i neroazzurri dovranno giocare anche a Vienna nella finalissima europea contro il Real Madrid (il giorno dopo Bologna dunque con-

contrerà il Bologna) e poi in tre giorni, il 27, il 28 e il 29, il 29, il 30, il 31, il 1° e il 2° di giugno, l'ultima giornata.

Ma bisogna aggiungere che anche Messina (a quota 27) Genua e Roma (a quota 28) non sono ancora completamente in salvo. Si capisce che nelle prossime settimane si avranno altre difficoltà di diverso ordine per le due antagoniste: il Bologna giocherà infatti facilmente almeno delle quattro prime nomine: ma per il momento il loro destino è ancora in sospeso.

La cosa ovviamente è particolarmente grave per la Roma che era partita per contendere la prima gara di campionato, e che aveva speso militare nella campagna acquisti, cambiando quasi completamente formazione.

La delusione dunque è stata grande, immensa, in proporzione

all'altra: e quel che è peggio c'è da aggiungere che dal disastro giallorosso nulla si è salvato, non ci sono indicazioni nemmeno per il futuro. La questione continua a perdere anche a Vicenza (che è stata sconfitta per 2 a 1) la squadra continua ad eludere, pochi sono i punti fermi per il prossimo campionato: lo stesso allenatore sembra in procinto di fare le valigie (e con lui se ne andrebbero Angellillo, Sormani e Vassalli).

Come si vede è l'Inter ad avere il calendario più sfavorevole, una considerazione tanto più va-

lida se si considera che i neroazzurri dovranno giocare anche a Vienna nella finalissima europea contro il Real Madrid (il giorno dopo Bologna dunque con-

contrerà il Bologna) e poi in tre giorni, il 27, il 28 e il 29, il 29, il 30, il 31, il 1° e il 2° di giugno, l'ultima giornata.

Ma bisogna aggiungere che anche Messina (a quota 27) Genua e Roma (a quota 28) non sono ancora completamente in salvo. Si capisce che nelle prossime settimane si avranno altre difficoltà di diverso ordine per le due antagoniste: il Bologna giocherà infatti facilmente almeno delle quattro prime nomine: ma per il momento il loro destino è ancora in sospeso.

La cosa ovviamente è particolarmente grave per la Roma che era partita per contendere la prima gara di campionato, e che aveva speso militare nella campagna acquisti, cambiando quasi completamente formazione.

La delusione dunque è stata grande, immensa, in proporzione

all'altra: e quel che è peggio c'è da aggiungere che dal disastro giallorosso nulla si è salvato, non ci sono indicazioni nemmeno per il futuro. La questione continua a perdere anche a Vicenza (che è stata sconfitta per 2 a 1) la squadra continua ad eludere, pochi sono i punti fermi per il prossimo campionato: lo stesso allenatore sembra in procinto di fare le valigie (e con lui se ne andrebbero Angellillo, Sormani e Vassalli).

Come si vede è l'Inter ad avere il calendario più sfavorevole, una considerazione tanto più va-

lida se si considera che i neroazzurri dovranno giocare anche a Vienna nella finalissima europea contro il Real Madrid (il giorno dopo Bologna dunque con-

contrerà il Bologna) e poi in tre giorni, il 27, il 28 e il 29, il 29, il 30, il 31, il 1° e il 2° di giugno, l'ultima giornata.

Ma bisogna aggiungere che anche Messina (a quota 27) Genua e Roma (a quota 28) non sono ancora completamente in salvo. Si capisce che nelle prossime settimane si avranno altre difficoltà di diverso ordine per le due antagoniste: il Bologna giocherà infatti facilmente almeno delle quattro prime nomine: ma per il momento il loro destino è ancora in sospeso.

La cosa ovviamente è particolarmente grave per la Roma che era partita per contendere la prima gara di campionato, e che aveva speso militare nella campagna acquisti, cambiando quasi completamente formazione.

La delusione dunque è stata grande, immensa, in proporzione

all'altra: e quel che è peggio c'è da aggiungere che dal disastro giallorosso nulla si è salvato, non ci sono indicazioni nemmeno per il futuro. La questione continua a perdere anche a Vicenza (che è stata sconfitta per 2 a 1) la squadra continua ad eludere, pochi sono i punti fermi per il prossimo campionato: lo stesso allenatore sembra in procinto di fare le valigie (e con lui se ne andrebbero Angellillo, Sormani e Vassalli).

Come si vede è l'Inter ad avere il calendario più sfavorevole, una considerazione tanto più va-

lida se si considera che i neroazzurri dovranno giocare anche a Vienna nella finalissima europea contro il Real Madrid (il giorno dopo Bologna dunque con-

contrerà il Bologna) e poi in tre giorni, il 27, il 28 e il 29, il 29, il 30, il 31, il 1° e il 2° di giugno, l'ultima giornata.

Ma bisogna aggiungere che anche Messina (a quota 27) Genua e Roma (a quota 28) non sono ancora completamente in salvo. Si capisce che nelle prossime settimane si avranno altre difficoltà di diverso ordine per le due antagoniste: il Bologna giocherà infatti facilmente almeno delle quattro prime nomine: ma per il momento il loro destino è ancora in sospeso.

La cosa ovviamente è particolarmente grave per la Roma che era partita per contendere la prima gara di campionato, e che aveva speso militare nella campagna acquisti, cambiando quasi completamente formazione.

La delusione dunque è stata grande, immensa, in proporzione

all'altra: e quel che è peggio c'è da aggiungere che dal disastro giallorosso nulla si è salvato, non ci sono indicazioni nemmeno per il futuro. La questione continua a perdere anche a Vicenza (che è stata sconfitta per 2 a 1) la squadra continua ad eludere, pochi sono i punti fermi per il prossimo campionato: lo stesso allenatore sembra in procinto di fare le valigie (e con lui se ne andrebbero Angellillo, Sormani e Vassalli).

Come si vede è l'Inter ad avere il calendario più sfavorevole, una considerazione tanto più va-

lida se si considera che i neroazzurri dovranno giocare anche a Vienna nella finalissima europea contro il Real Madrid (il giorno dopo Bologna dunque con-

contrerà il Bologna) e poi in tre giorni, il 27, il 28 e il 29, il 29, il 30, il 31, il 1° e il 2° di giugno, l'ultima giornata.

Ma bisogna aggiungere che anche Messina (a quota 27) Genua e Roma (a quota 28) non sono ancora completamente in salvo. Si capisce che nelle prossime settimane si avranno altre difficoltà di diverso ordine per le due antagoniste: il Bologna giocherà infatti facilmente almeno delle quattro prime nomine: ma per il momento il loro destino è ancora in sospeso.

La cosa ovviamente è particolarmente grave per la Roma che era partita per contendere la prima gara di campionato, e che aveva speso militare nella campagna acquisti, cambiando quasi completamente formazione.

La delusione dunque è stata grande, immensa, in proporzione

all'altra: e quel che è peggio c'è da aggiungere che dal disastro giallorosso nulla si è salvato, non ci sono indicazioni nemmeno per il futuro. La questione continua a perdere anche a Vicenza (che è stata sconfitta per 2 a 1) la squadra continua ad eludere, pochi sono i punti fermi per il prossimo campionato: lo stesso allenatore sembra in procinto di fare le valigie (e con lui se ne andrebbero Angellillo, Sormani e Vassalli).

Come si vede è l'Inter ad avere il calendario più sfavorevole, una considerazione tanto più va-

lida se si considera che i neroazzurri dovranno giocare anche a Vienna nella finalissima europea contro il Real Madrid (il giorno dopo Bologna dunque con-